

MOZIONE

Tra disoccupati e dispersi

del 19 settembre 2022

La sola diminuzione del tasso di disoccupazione, se contemporaneamente non c'è un riassorbimento nel mercato del lavoro, non è un dato sufficiente per dire che va tutto bene! Il tasso di disoccupazione è definito come il rapporto tra persone iscritte agli uffici di collocamento e persone attive.

“La statistica sulla disoccupazione elaborata dalla SECO include tutte le persone disoccupate che alla fine del mese sono iscritte a un ufficio regionale di collocamento (URC). Non è rilevante che beneficino delle prestazioni dell'AD, ma che risultino iscritte all'URC come persone in cerca d'impiego.”¹

Il denominatore, ossia il numero di persone attive è un elemento decisivo nel calcolo del tasso di disoccupazione, oltre ad essere un indicatore della salute del mercato del lavoro.

Persone attive²

“Persone di 15 anni e più occupate o che si dichiarano disoccupate, indipendentemente dal fatto che siano o meno iscritte a un ufficio regionale di collocamento. Le persone attive costituiscono l'offerta di lavoro.

Fino al 2010 il Censimento federale della popolazione (CFP) aveva cadenza decennale. Nel calcolo del tasso dei disoccupati iscritti il valore relativo al numero di persone attive restava quindi valido per un periodo di dieci anni. Dal 1990 al 1999 fa stato il CFP 1990 (TI: 139'428 persone, CH: 3'621'716); dal 2000 al 2009 fa stato il CFP 2000 (TI: 148'509 persone, CH: 3'946'988).

Dal 2010, con il nuovo Censimento federale della popolazione (nCFP), il numero delle persone attive è invece rilevato annualmente dall'Ufficio federale di statistica (UST) nel contesto di indagini strutturali sulla vita attiva della popolazione. Questi Rilevamenti strutturali (RS) annuali possono essere raggruppati all'interno di pooling pluriennali, con il vantaggio di fornire una base di dati più ampia per quanto concerne le persone attive e di offrire un aggiornamento più frequente del dato.

Per i valori del tasso dei disoccupati iscritti dal 2010 fa stato la RS del censimento federale della popolazione 2010 (TI: 160'784 persone, CH: 4'322'899).

Da gennaio 2014 i valori del tasso di disoccupazione sono calcolati sulla base del numero di persone attive secondo il pooling triennale calcolato dall'UST in base ai dati delle RS 2012, 2013 e 2014 sulla vita attiva della popolazione (TI: 167'563, CH: 4'493'249).

Da gennaio 2017 fa stato il pooling triennale calcolato dall'UST in base ai dati delle RS 2015, 2016 e 2017 sulla vita attiva della popolazione (TI: 171'185, CH: 4'636'100).

Da gennaio 2020 fa stato il pooling triennale calcolato dall'UST in base ai dati delle RS 2018, 2019 e 2020 sulla vita attiva della popolazione (TI: 165'156, CH: 4'597'259).

¹ www.seco.admin.ch

² Statistica dei disoccupati iscritti (SECO) – Definizioni e concetti, Sezione del lavoro 6501 Bellinzona, 07.07.2022.

Il numero di persone attive su cui si basa la SECO per i suoi calcoli del tasso di disoccupazione risulta più elevato rispetto ai valori pubblicati dall'UST nella RS; infatti sono stati integrati, tramite un registro speciale, i diplomatici e i funzionari internazionali domiciliati in Svizzera."

Coefficiente di variazione (CV) delle persone attive³

"La Rilevazione strutturale (RS), introdotta nel 2010 nell'ambito del nuovo sistema di censimento annuale della popolazione, è un'indagine campionaria eseguita a ritmo annuale dall'Ufficio federale di statistica (UST). Le cifre sulle persone attive, in quanto ottenute tramite campionatura costituiscono quindi delle stime. Per questo motivo il calcolo del tasso dei disoccupati iscritti è completato da un coefficiente di variazione che indica lo scarto possibile tra il valore stimato e la realtà.

Il coefficiente di variazione (CV) è un indice di dispersione relativo che permette di definire il grado di precisione di un valore stimato. Il CV è il rapporto, per un dato campione, tra la sua deviazione standard e il valore assoluto della sua media aritmetica, moltiplicato per 100. Il CV descrive dunque la deviazione standard relativa di un dato campione e permette in questo modo di confrontare tra loro, tramite diverse medie aritmetiche, la variabilità dei valori stimati.

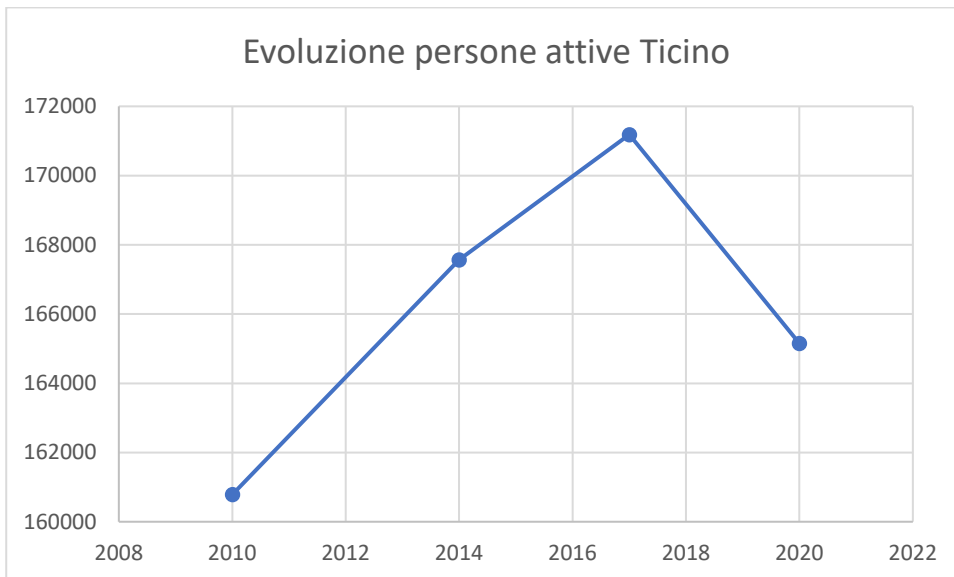
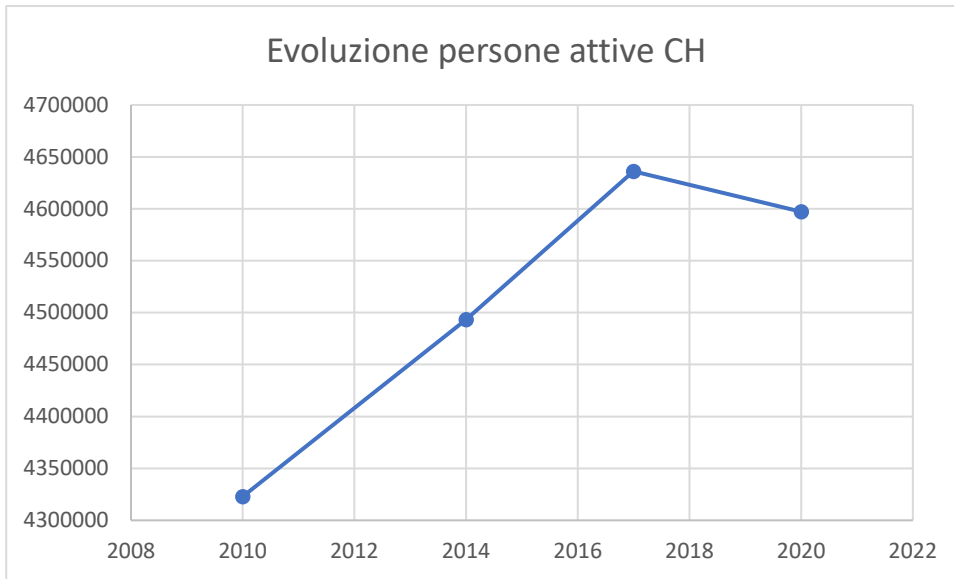
In riferimento al tasso di disoccupazione, il CV permette alla SECO di contrassegnare con delle lettere l'esattezza del numero di persone attive (ossia il denominatore nel calcolo del tasso di disoccupazione): la lettera A indica una possibile deviazione del numero di persone attive dallo 0,0 all'1,0% dal valore reale, la lettera B dall'1,1% al 2,0%, la lettera C dal 2,1 al 5,0% e la lettera D dal 5,1 al 10,0%.

In allineamento con quanto deciso dalla SECO, i tassi di disoccupazione con un coefficiente di variazione delle persone attive superiore al 10% non sono pubblicati."

Evoluzione delle persone attive

Persone attive				
Anno	CH	TI	Delta CH	Delta TI
2010	4322899	160784		
2014	4493249	167563	3.940643	4.216216
2017	4636100	171185	3.179236	2.161575
2020	4597259	165156	-0.83779	-3.52192

³ Ibidem.



È interessante, ma anche allarmante, notare come il numero delle persone attive in Svizzera abbia subito una diminuzione, diminuzione particolarmente brusca in Ticino dove sono sparite ben 6'000 persone a fronte di una importante diminuzione della disoccupazione. Diminuzione spesso sopravvalutata nei suoi effetti.

Bisogna leggere e capire il calo della disoccupazione in un contesto in cui sono calati anche gli attivi.

Dati sulla disoccupazione a giugno 2022⁴

Tasso di disoccupazione CH		
Percentuale di disoccupati sul totale delle persone attive.		
	2022 giugno	2021 giugno

⁴ La situazione sul mercato del lavoro, Segreteria di Stato dell'economia SECO, Confederazione Svizzera, 07.07.2022

Disoccupati registrati	92511	131821
Pool 2020	2	2.9
Pool 2017	2	2.8
Giovani disoccupati	7758	11763
Pool 2020	1.7	2.6
Pool 2017	1.5	2.2

Con i nuovi dati il tasso di disoccupazione è più alto rispetto alle stime precedenti.

T2b: Tasso di disoccupazione secondo i Cantoni

Media annua		Maggio 2022				Giugno 2022		
2020	2021	Paragone dei tassi				Tasso	Variazioni in punti percentuali	
Tasso in base al Pooling 2018-20		P 2015-17	P 2018-20	Variaz. in PP ¹⁾			P 2018-20 CV ²⁾	rispetto al mese precedente
3.2	3.0	2.1	2.1	-	Totale	2.0 A	-0.1	-0.9
3.0	2.9	1.9	1.8	-0.1	Zurigo	1.7 A	-0.1	-1.1
2.5	2.4	1.6	1.6	-	Berna	1.5 A	-0.1	-0.8
2.3	2.1	1.3	1.4	0.1	Lucerna	1.3 A	-0.1	-0.7
1.5	1.2	0.9	1.0	0.1	Uri	0.8 B	-0.2	-0.2
1.5	1.2	0.7	0.7	-	Svitto	0.8 A	0.1	-0.4
1.2	1.0	0.7	0.7	-	Obvaldo	0.6 B	-0.1	-0.4
1.5	1.3	0.7	0.7	-	Nidvaldo	0.7 B	-	-0.5
2.1	2.0	1.2	1.3	0.1	Glarona	1.3 B	-	-0.6
2.5	2.5	1.8	1.8	-	Zugo	1.7 B	-0.1	-0.7
3.3	3.0	2.2	2.2	-	Friburgo	2.1 A	-0.1	-0.7
2.9	2.9	2.2	2.2	-	Soletta	2.1 A	-0.1	-0.7
3.9	3.9	3.0	3.1	0.1	Basilea-Città	3.0 A	-0.1	-0.9
2.6	2.5	1.8	1.9	0.1	Basilea-Campagna	1.8 A	-0.1	-0.7
3.6	3.3	2.4	2.4	-	Sciaffusa	2.3 B	-0.1	-0.8
2.2	1.9	1.2	1.3	0.1	Appenzello esterno	1.2 B	-0.1	-0.8
1.1	0.8	0.4	0.5	0.1	Appenzello interno	0.5 C	-	-0.3
2.6	2.4	1.6	1.6	-	San Gallo	1.6 A	-	-0.7
2.0	1.6	1.1	1.2	0.1	Grigioni	0.7 A	-0.5	-0.5
3.4	3.4	2.6	2.6	-	Argovia	2.5 A	-0.1	-0.9
2.5	2.4	1.9	1.9	-	Turgovia	1.9 A	-	-0.4
3.7	3.2	2.3	2.4	0.1	Ticino	2.3 A	-0.1	-0.6
4.5	4.1	3.1	3.1	-	Vaud	3.0 A	-0.1	-0.9
3.8	3.3	2.1	2.1	-	Vallese	1.9 A	-0.2	-0.9
4.8	4.4	2.8	2.9	0.1	Neuchâtel	2.7 A	-0.2	-1.4
4.9	5.0	3.9	3.9	-	Ginevra	3.6 A	-0.3	-1.3
4.7	4.9	3.7	3.7	-	Giura	3.8 B	0.1	-1.0

Spiegazioni: cfr. pagg. 26-28.

¹⁾ PP = punti percentuali.

²⁾ Coefficiente di variazione: A=0.0-1.0%, B=1.1-2.0%, C=2.1-5.0%, D=5.1-10.0%, E=10.1-16.5%, F=16.6-25.0%, G>25%.

Se non si tiene conto del peso dell'aiuto cantonale ai disoccupati e dell'assistenza sociale, il tasso di disoccupazione nei seguenti Cantoni sarebbe più basso (pp = punti percentuali):

VD (-0.4 pp), SH (-0.1 pp).

Da notare come il coefficiente di variazione (CV) per il Canton Ticino è classificato A, il che significa che i dati per il Ticino sulla disoccupazione, anche giovanile, sono definiti come attendibili.

Se prendiamo i dati di giugno 2021 e consideriamo la differenza del tasso di disoccupazione con il Pool 2017 e il Pool 2020 vediamo che la popolazione di giovani attivi è diminuita del 15%⁵. Dove sono spariti? Un numero impressionante!

È necessario fare delle ipotesi, che vadano a verificate, per capire se questo fenomeno sia contingente, ad esempio legato alla pandemia, o strutturale, ossia legato a cambiamenti in atto nella società o nel mondo del lavoro.

In questo senso è illuminante il libro “La gratuità si paga”⁶, che analizza appunto le metamorfosi del mondo del lavoro fra cui il lavoro gratuito. Fra le altre cosa nel libro si approfondisce la questione di come misurare l’invisibile, della gioventù gratuita e del lavoro digitale.

Realtà invisibili che sfuggono ai rilevamenti statistici

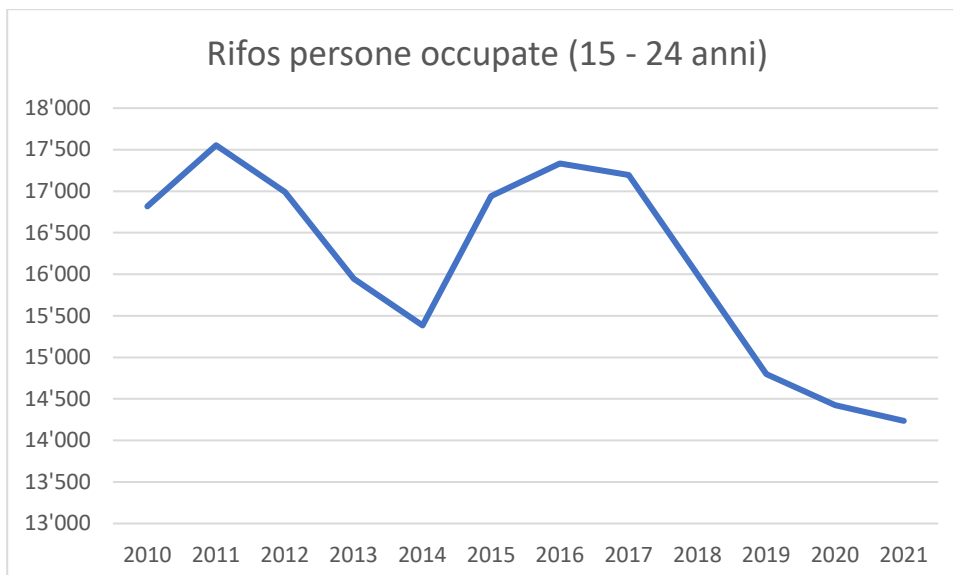
A livello Svizzero e verosimilmente in maniera più acuta in Ticino, molti giovani sfuggono alle statistiche sulle persone attive.

In Ticino le persone attive secondo il pool 2017 erano 171'185. Se prendiamo le stesse proporzioni nazionali i giovani attivi potrebbero essere circa 15'000.

Dai dati Rifos nel 2017 gli occupati giovani (15-24) risultano essere 17'000.

Se in totale, secondo i dati ufficiali, in Ticino c'è stata una diminuzione di 6000 persone attive, percentualmente molto superiore al resto della svizzera e se questo dato dovesse riflettersi anche sui giovani. Allora la diminuzione di persone attive giovani potrebbe essere addirittura attorno ai 2500 giovani.

Questa stima sembra confermato dai dati Rifos che indicano nel 2020 un numero di giovani occupati pari a 14'500. La diminuzione non è contingente al Covid, ma sembra strutturale e in atto da più anni.



⁵ Il 15% si ottiene calcolando il numero di attivi dato il numero di persone iscritte agli Uffici di collocamento e il tasso di disoccupazione sia con il pool 2017, che con il pool 2020. Paragonando i giovani attivi nel pool 2017 e rispettivamente 2020 si ottiene la percentuale.

⁶ Spartaco Greppi, Samuele Cavalli, Christian Marazzi, La gratuità si paga, Le metamorfosi nascoste del lavoro, Edizione Casagrande, Bellinzona, Febbraio 2022.

Guardando la stratificazione della popolazione, una parte di questa popolazione che sia dovuta all'evoluzione demografica. Infatti nel 2017 abbiamo una popolazione tra i 15 e 24 di 35'931 persone, mentre sono 34'998 nel 2021. Una diminuzione del 2.5%, rispetto a una diminuzione del numero di attivi sicuramente superiore al 16%.

Una parte di questi giovani potrebbe aver deciso di continuare gli studi dopo la scuola obbligatoria. Sempre i dati Rifos ci indicano un aumento dei giovani in formazione, ma solo per il 2020. Dato che si ritorna ai valori normali nel 2021.

Un'altra parte potrebbe semplicemente aver scelto altro, come ad esempio rimanere a casa dei propri genitori, senza un'attività, per motivi che potrebbero essere legati a un disagio giovanile, a una difficoltà di inserimento, a una difficoltà a trovare la propria strada rimandando la scelta.

Ma altrettanto importante come hanno ben evidenziato Greppi, Cavalli e Marazzi nel loro libro⁷ le nuove forme di lavoro stanno prendendo piede soprattutto fra i giovani. Le conseguenze sono il precariato, nessun tipo di assicurazione sociale contro la disoccupazione, la malattia, gli infortuni e la vecchiaia e forse anche l'invisibilità statistica.

Insomma dietro a questi dati semplici potrebbe nascondersi un universo interessante che val la pena conoscere.

Fin qui abbiamo parlato per lo più parlato di giovani, ma, soprattutto in Ticino, il problema tocca in maniera importante anche le persone adulte.

Con questa mozione chiediamo quindi che il Consiglio di Stato dia un mandato per approfondire la tematica della diminuzione delle persone attive, inoltre auspichiamo la riattivazione del gruppo disoccupazione dove DFE-DFP e DSS si trovavano regolarmente per monitorare i dati di: iscritti, ILO, Rifos e persone al beneficio di assistenza.

Infatti la sola diminuzione del tasso di disoccupazione, se contemporaneamente non c'è un riassorbimento nel mercato del lavoro, non è un dato sufficiente per dire che va tutto bene!

Dietro ai numeri a volte si nascondono realtà ben più complesse di quelle apparenti.

Per il Gruppo socialista
Ivo Durisch

⁷ La gratuità si paga, Le metamorfosi nascoste del lavoro, Edizione Casagrande, Bellinzona, Febbraio 2022,